

Tendopoli, via alla festa con 700 ragazzi

L'eremita Tessore ospite della prima giornata al santuario di San Gabriele, oggi arriva lo psicologo Meluzzi

► ISOLA DEL GRAN SASSO

Dopo la prima giornata dedicata all'accoglienza e conclusa con il suggestivo arrivo della fiaccola della speranza, i settecento ragazzi della Tendopoli di San Gabriele sono entrati nel vivo della manifestazione giunta alla 32esima edizione. Dopo la nottata passata in tenda i giovani hanno trascorso una mattinata dedicata alla riflessione grazie all'intervento dell'eremita e studioso di religioni Dag Tessore. Un uomo che ha fatto della calma e della ricerca interiore la sua ragione di vita vivendo solitario sui monti dell'Atlante in Marocco dove ha capito che «non contano le etichette ma che ognuno deve seguire il suo cammino di fede». Ed è proprio questo il messaggio che ha voluto portare a tutti i ragazzi che lo hanno ascoltato nell'incontro che si è svolto all'interno della basilica.

Per lui è la seconda esperienza alla tendopoli. «Prima di arrivare qui, a dire il vero, ero un po' dubbioso», dice con la pacatezza e la sicnerità che caratterizza ogni uomo votato all'

eremitaggio, «ma poi l'entusiasmo dei ragazzi mi ha conquistato e tornare da loro è stata una gioia». Tessore nella sua vita in solitaria ha avuto modo di confrontarsi con diverse religioni, soprattutto con quella islamica. «Per raggiungere Dio ognuno è libero di utilizzare il metodo più idoneo alle sue corde, io lo faccio isolandomi dal mondo e mettendomi in contatto con la natura mentre questi ragazzi lo fanno attraverso la convivenza», dice, «per questo motivo non sono qui per consigliare loro di seguire i miei passi ma di cercare il Signore nella loro realtà quotidiana».

Dopo l'incontro è voluto rimanere con i ragazzi per confrontarsi con loro e rispondere alle domande e alle loro curiosità. Si è seduto nei diversi tavoli attorno ai quali i gruppi di giovani stavano discutendo ed ha ascoltato le opinioni di tutti in silenzio. Si vede che anche lui, uomo solitario, è rimasto affascinato dalla Tendopoli e dalla gioia dei ragazzi. «Purtroppo», conclude, «devo ripartire subito perché domenica sarò nuovamente in Marocco dove mi attendono la pace e

la semplicità di vivere la povertà cristiana».

Il suo, con molta probabilità, non è un addio ma un arrivederci.

Dopo aver salutato Tessore i ragazzi sono tornati alle attività in programma che li ha visti impegnati, durante il pomeriggio, nell'atelier, nella scuola di preghiera e nella celebrazione della messa. In serata si è svolta la consueta tend fest con la musica di Giacomo e Serena Abrami.

L'ospite di oggi sarà lo psicologo Alessandro Meluzzi, noto anche per le sue presenze in televisione, che presenterà una relazione dal titolo «Giovani, siete forti e avete vinto il maligno».

L'appuntamento con lui, autore di numerose pubblicazioni tra le quali le recenti «Cristoterapia» e «Abbracciare la croce», è alle 9.30 all'interno della basilica. Il pomeriggio sarà dedicato alla musica e alla danza grazie alla proposizione dei canti tratti dal musical di Carlo Tedeschi «Un silenzioso respiro d'amore, Gabriele dell'Addolorata».

Pietro Colantoni

